

COMUNE DI CAVRIAGO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 62

In data: 30/07/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013 "DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI E DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI. MISURE DI SVILUPPO E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA". MODIFICA E INDICAZIONI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UN'AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE
-----------------	--

L'anno 2015 addì 30 del mese di Luglio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge provinciale e comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Burani Paolo	Sindaco	SI
Corradi Stefano	Consigliere	SI
Donelli Maria Amedea	Consigliere	NO
Ferrari Lucia	Consigliere	SI
Franzoni Matteo	Consigliere	SI
Grassi Giancarlo	Consigliere	SI
Menozzi Fabrizio	Consigliere	SI
Manfredini Vanessa	Consigliere	SI
Chilloni Francesca	Consigliere	NO
Boni Liusca	Consigliere	SI
Braglia Davide	Consigliere	SI
Cersosimo Natascia	Consigliere	SI
Cavezza Tommaso	Consigliere	SI

Totale presenti: 11

Totale assenti: 2

Assiste il Vicesegretario Comunale Ugolotti Dott.ssa Enrica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Burani Paolo designa a scrutatori i Signori: Menozzi Fabrizio, Cersosimo Natascia, Cavezza Tommaso, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013 "DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI E DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI. MISURE DI SVILUPPO E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA". MODIFICA E INDICAZIONI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UN'AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE

E' presente l'assessore esterno Toni Vania.

Segue quanto riportato nell'allegato testo corrispondente alla riproduzione audio da strumento elettronico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- la LR 19/1994, e s.m.i. NORME PER IL RIORDINO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, nella quale vengono individuati i Distretti come luogo di programmazione ed integrazione socio-sanitaria, istituendo i Comitati di Distretto e definendone le competenze di programmazione
- la LR. 2/2003, NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI, che Individua la Zona sociale come livello in cui i Comuni, che ne sono titolari, esercitano le funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, e il Piano di zona come strumento di programmazione del sistema locale, ed Indica la possibilità di avvalersi delle Aziende pubbliche di servizi alla persona per la gestione dei servizi.
- Il Piano sociale e sanitario Regionale (D.A.L. 175/2008), confermato ed integrato con DAL 117/2013, che Individua in modo più dettagliato le funzioni di programmazione, committenza, verifica e le funzioni di gestione, definendo con maggiore articolazione le competenze dei vari livelli del sistema, distinguendo programmazione e gestione, e ribattezzando i Piani di Zona per la salute e il benessere sociale come strumento della programmazione
- la L.R. 21.2012, MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA, che accelera e incentiva la gestione associata di funzioni tra Comuni

considerato:

- che la LR 12/2013 DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI E DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI. MISURE DI SVILUPPO E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA ha previsto, in raccordo con la normativa sopra richiamata, il superamento del frazionamento nella gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio sanitari attraverso un'unica forma pubblica di gestione secondo la programmazione territoriale, da assumere attraverso apposito Programma di riordino di ambito distrettuale;

che la nota degli assessori regionali 243884/2013 ha fornito indicazioni in merito alla redazione del programma;

che la DGR 1982/2013 - oltre raccordare le norme in materia di organi delle ASP - ha fornito ulteriori indicazioni:

- declinando il principio di separazione delle funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione della rete dei servizi dalle attività di gestione ed erogazione,
- individuando le tipologie dei servizi da conferire alla forma unica di gestione,
- indicando le possibili forme pubbliche da prendere in considerazione;

che coerentemente a quanto previsto dalla nota degli assessori regionali 10132/2014 sono stati allineati i tempi di adozione del Programma distrettuale di riordino delle forme pubbliche di gestione e di individuazione delle funzioni minime da gestire in forma associata da parte degli ambiti territoriali ai sensi della sopra richiamata LR 21/2012 (MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA), approvando nel mese di marzo 2014 in tutti i Consigli dei comuni aderenti all'Unione e nel Consiglio dell'Unione:

- il PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013;
- la CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI;

dato atto che il PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013, che si intende interamente richiamato, ha previsto:

- la collocazione del Servizio sociale nell'Unione, con la finalità di garantire la massima vicinanza al livello politico e alla programmazione, di esercitare la funzione di accompagnamento e monitoraggio del sistema, con particolare riferimento al livello della gestione dei servizi, sia pubblici che privati, da un punto di osservazione non vincolato al livello gestionale e di facilitare l'integrazione con altre politiche;
- l'individuazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Carlo Sartori quale forma pubblica di gestione unitaria dei servizi socio sanitari a livello distrettuale, in quanto avente i requisiti previsti dalla norma poiché espressione di tutti i Comuni appartenenti all'ambito ed

individuata già dal momento dell'istituzione come gestore di tutti i servizi socio sanitari distrettuali a gestione pubblica, evidenziando tuttavia alcune criticità di carattere gestionale insite nella forma giuridica e prevedendo di verificare l'attuabilità di modifiche alla natura dell'Ente finalizzate a contrastare o ridurre tali criticità;

considerato:

- che a seguito della Convenzione sopra richiamata ed in coerenza con il Programma di riordino adottato, sono state conferite all'Unione tutte le funzioni in ambito sociale, con la completa gestione del Servizio sociale a decorrere dal 1 gennaio 2015;
- che le analisi previste nel Programma distrettuale di riordino medesimo in relazione alla sostenibilità dei servizi socio sanitari attualmente gestiti nell'Azienda pubblica di Servizi alla persona hanno esitato nell'individuazione di un'Azienda speciale dell'Unione quale forma gestionale ottimale per tali servizi;

Ritenuto pertanto di approvare un nuovo Programma di riordino, al fine di individuare la nuova forma pubblica di gestione per i servizi socio sanitari e definire il percorso per la sua costituzione;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 11
consiglieri votanti	n. 10
consiglieri astenuti	n. 1 (Cersosimo)
voti contrari	n. ==
voti favorevoli	n. 10

DELIBERA

1. di approvare un nuovo **PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013**, che sostituisce il Programma precedentemente adottato alla luce delle considerazioni in premessa richiamate,
2. di individuare quale forma pubblica di gestione unitaria dei servizi socio-sanitari a livello distrettuale l'Azienda Speciale dell'Unione, con il conferimento in gestione diretta, dei servizi socio-sanitari del Comune di Cavriago alla citata Azienda entro il 2017;
3. di dare atto che, qualora, al 31/12/2017 non fosse possibile il conferimento dei servizi in argomento all'Azienda Speciale dell'Unione, nella forma sopra indicata, l'Amministrazione comunale si riserva, in via prioritaria, di individuare la forma più idonea di gestione pubblica dei predetti servizi socio-sanitari;
4. di dare atto che l'Accordo dovrà essere sottoscritto ed inviato alla Regione Emilia Romagna da parte dell'Unione Comuni Val D'Enza;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con n. 13 voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 62 DEL 30.07.2015
TESTO RIPRODOTTO DA NASTRO REGISTRATO**

Accordo di programma per l'approvazione del programma distrettuale di riordino delle forme pubbliche di gestione ai sensi dell'Articolo 8 della Legge Regionale 12.2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi alla persona." Modifica e indicazione in merito alla costituzione di un'azienda speciale dell'Unione.

Sindaco: Allora breve cronistoria per arrivare ad oggi allora i comuni della Val d'Enza, tutti gli 8 comuni hanno istituito nel 2010 seguendo le leggi regionali in materia l'Azienda Pubblica di servizi alla persona Carlo Sartori. Oggi l'ASP Carlo Sartori gestisce due case residenze per anziani a San Polo e Campegine, due residenze protette a Montecchio e Sant'Ilario, tre centri diurni per anziani a Montecchio, San Polo, Sant'Ilario e Campegine e il servizio di assistenza domiciliare su cinque territori comunali. Nel frattempo i comuni hanno investito anche sull'Unione per unificare la programmazione dei servizi vi hanno interamente trasferito dall'inizio del 2015 il servizio sociale. L'Azienda Speciale dell'Unione di prossima istituzione ospiterà tutti i servizi socio sanitari oggi gestiti nella ASP in un contenitore ancora più vicino alle amministrazioni locali, l'Azienda costituirà infatti un braccio operativo dell'Unione dei Comuni il cui Consiglio, espressione dei Consigli Comunali, approverà direttamente i bilanci e gli atti principali di programmazione creando una maggiore vicinanza con i rappresentanti dei cittadini delle forze politiche elette. Con la Delibera di questa sera che viene sottoposta a tutti i Consigli Comunali e al Consiglio dell'Unione si riprende e si modifica l'accordo di programma già approvato nel marzo 2014 ai sensi della Legge Regionale 12 /2013. Tale legge richiedeva agli ambiti territoriali ottimali, nel nostro caso coincidenti con i comuni dell'Unione della Val d'Enza di individuare un unico contenitore per la gestione pubblica dei servizi sociali e socio sanitari. Con l'accordo adottato nel 2014 si indicava: la gestione del servizio sociale nell'Unione obiettivo realizzato a gennaio 2015; la gestione dei servizi socio sanitari nell'Asp Sartori di cui tutti i comuni d'ambito sono soci con indicazione di realizzare il conferimento di tutti i servizi entro il 2017 ma anche con il mandato di risolvere alcune criticità gestionali al fine di dare maggiore sostenibilità. Le valutazioni che oggi si sono ultimate sulle criticità esistenti di carattere fiscale gestionale richiedono di realizzare un nuovo contenitore distrettuale istituendo l'Azienda Speciale dell'Unione nella quale trasferire tutti i servizi oggi in Asp le case residenze per anziani di San Polo e Campegine, le residenze protette e appartamenti di Montecchio e Sant'Ilario, centri diurni per anziani a Montecchio, San Polo, Sant'Ilario e Campegine, centro di assistenza domiciliare su 5 comuni del territorio. Successivamente al trasferimento nelle nuova azienda speciale di tutti questi servizi potranno essere gestiti dall'Azienda i servizi socio assistenziali di Cavriago casa residenza per anziani, appartamenti protetti, centro diurno, servizio di assistenza domiciliare, oggi transitoriamente gestiti dalla cooperativa Coopelios. Con il trasferimento dei servizi nell'Azienda Speciale l'Asp verrà estinta trasferendo alla nuova Azienda tutti i rapporti giuridici in essere. I servizi gestiti manterranno nell'Azienda dell'Unione una contabilizzazione per centri di costo imputando al singolo comune i costi specifici per i servizi rivolti alla popolazione residente. Al tempo stesso la gestione unitaria potrà garantire omogeneità, efficienza ed economicità dei servizi offerti mantenendo gli standard qualitativi elevati oggi presenti. Quindi è l'atto di inizio diciamo dell'iter avete visto

nell'accordo di programma i vari step da qui alla fine dell'anno per arrivare a gennaio 2016 a iniziare il lavoro della nuova Azienda Speciale dell'Unione. Chi chiede la parola? Cersosimo.

Cersosimo: Riguardo a questo ordine del giorno io mi asterrò come ho fatto nel Consiglio dell'Unione Val d'Enza so che è una manovra d'urgenza questa che serve appunto per garantire i servizi e quindi non posso sicuramente votare contro, e poi la cosa insomma positiva è che nascendo appunto questa azienda di servizi verrà maggiormente controllata comunque dal Consiglio della Val d'Enza e quindi questa almeno è una cosa positiva piuttosto che le Asp e quindi io mi astengo come ho fatto in Consiglio Val d'Enza.

Sindaco: Altri? Sì come dicevo nella parte finale spiegando un attimo l'accordo di programma chiaramente oggi noi non vediamo nulla dei bilanci della Asp se non il Consiglio di Amministrazione e quindi i Sindaci con l'Azienda Speciale chiaramente funziona come la nostra Azienda Speciale di Cavriago i bilanci vengono discussi nel Consiglio dell'Unione e quindi c'è anche un maggior coinvolgimento un po' della parte politica rispetto a tutti i servizi che credo sia una cosa importante per il nostro distretto e che dalla fine, entro il 2017 chiaramente questo era nei nostri programmi, era nell'accordo di programma e anche negli accordi e nelle cose che abbiamo detto in Consiglio Comunale anche nella passata legislatura finiranno anche i nostri servizi a meno di cose clamorose che potranno avvenire da qui a là. Altri? Liusca.

Boni: Il nostro sarà un voto favorevole come già espresso in passato quando abbiamo discusso questa materia, anzi pensiamo l'abbiamo detto più volte che il 2017 sia una data anche troppo avanti il fatto di avere nel frattempo scelto questa forma transitoria di conferimento alla Coopelios che si è resa indispensabile per i motivi organizzativi che conosciamo ma che probabilmente anche perché in passato la precedente Giunta aveva inizialmente scelto una strada diversa. Riteniamo invece che quella dell'affidamento dei servizi socio sanitari del comune di Cavriago alla Asp Sartori che diventi poi Azienda Speciale dell'Unione sia la strada corretta da perseguire, l'abbiamo già confermato in passato, lo ribadiamo ancora oggi pertanto il nostro sarà un voto favorevole.

Sindaco: Altri? Se non ci sono altri mettiamo ai voti quindi l'accordo di programma. Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti? Uno. Immediata esecutività chi è d'accordo alzi la mano. Tutti d'accordo.

COMUNE DI CAVRIAGO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Oggetto della proposta di deliberazione:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013 "DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI E DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI. MISURE DI SVILUPPO E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA". MODIFICA E INDICAZIONI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UN'AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE

PARERI ART.49 COMMA 1° DLgs 18.08.2000 N.267

Il sottoscritto Dott.Ssa Monari Simona ESPRIME in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera in oggetto, parere: FAVOREVOLE /

Addì, 15.07.2015

IL RESPONSABILE
F.to Dott.Ssa Monari Simona

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Burani Paolo

Il Vicesegretario Comunale
F.to Ugolotti Dott.ssa Enrica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Cavriago, 12/09/2015

Il Vicesegretario Comunale
F.to Ugolotti Dott.ssa Enrica

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Il Vicesegretario Comunale
Ugolotti Dott.ssa Enrica

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 12/09/2015 (art.124 comma 1° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 23/09/2015

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Addì

Il Vicesegretario Comunale
Ugolotti Dott.ssa Enrica
